

F.A.S.S.I.D.

Federazione AIPaC – AUPI – SIMeT – SINAFO – SNR – Dirigenti
AREA AUPI-SINAFO

Ancona 24.3.2020

Oggetto: richiesta adeguamento dotazioni organiche per l'emergenza covid19

Nelle drammatiche emergenze ed urgenze di interventi connessi alla pandemia Covid 19 riteniamo che non possa e non debba essere sottovalutato quanto previsto dal legislatore nel Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 in cui, all'art. 1, recita: "Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e di garantire i livelli essenziali di assistenza (....) Le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (....) possono procedere al reclutamento delle professioni sanitarie, come individuate dall'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, e successive modificazioni e dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56 e successive modificazioni, (.....) conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, prorogabili in ragione del perdurare dello stato di emergenza, sino al 2020.

Riteniamo che non sia necessario spiegare la peculiarità di funzione degli Psicologi e dei Farmacisti, territoriali ed ospedalieri, in quanto:

- Il ruolo degli Psicologi sarà diretto all'utenza, ma anche allo stress e burnout degli altri operatori sanitari impegnati in prima linea, così come alle strategie comunicative, ai temi della sicurezza ed quanto altro necessario e soprattutto, in primis, a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza ed a prevenire il peggioramento di psicopatologie già note ai Servizi Socio Sanitari nonché a ridurre le conseguenze delle sindromi post traumatiche da stress che riguarderanno e stanno già riguardando i professionisti "in trincea". A tal proposito ribadiamo che le disposizioni ASUR per ridurre la presenza di professionisti presso i Servizi richiedendo il ricorso all'utilizzo di ferie o comunque a riduzione temporanea dell'attività lavorativa per quanto riguarda l'attività psicologica non può che portare grave nocimento alla propria utenza, oltre che ledere i diritti/doveri anche deontologici degli psicologi e quindi, per i motivi già espressi nella comunicazione del 20.marzo a firma Aupi, ribadiamo l'utilità invece del ricorso anche per una parte del tempo al "lavoro agile";

- Il ruolo dei Farmacisti, a supporto delle attività Ospedaliere e Territoriali di contrasto alla pandemia è quanto mai indispensabile, considerate le difficoltà attuali nel reperire sia i dispositivi di protezione per gli operatori sanitari sia i farmaci, in particolare per i pazienti positivi e per i ricoverati nelle rianimazioni. Le farmacie Ospedaliere vivevano già una carenza di personale, sia dirigenziale che tecnico-amministrativo, prima dell'inizio della pandemia, costringendo intere unità operative a lavorare al massimo delle proprie potenzialità. Ora, considerato l'aumento dei carichi di lavoro, oltre a non poter usufruire di ferie nè congedi, c'è il rischio che il più piccolo imprevisto/malattia di poche unità di personale renda impossibile proseguire le regolari attività. Riteniamo necessario quindi che vengano adottate misure straordinarie ed urgenti per l'assunzione di nuovo personale, anche specializzando, così come già predisposto per la dirigenza medica nella nostra Regione e per farmacisti ospedalieri in Regioni diverse (es dgr 735 16/03/2020 azienda Roma 2-Lazio). Riteniamo inoltre, al fine di contenere l'esposizione al virus del personale delle Farmacie Ospedaliere e Territoriali, che sia necessario diminuire gli spostamenti e quant'altro previsto dalle disposizioni di legge. Pertanto si richiede che anche i Farmacisti Ospedalieri e Territoriali siano abilitati allo smart working, visto che numerose attività possono essere svolte al computer o telefonicamente. L'attivazione di questa procedura sarebbe inoltre utile per permettere ai colleghi in quarantena di collaborare, e di poter più agevolmente rispondere alle richieste che i reparti inviano fuori dall'orario di servizio.

Siamo pertanto a richiedere che venga colta la previdenza del Decreto Legge e si attivino immediati avvisi per il reclutamento di psicologi e farmacisti che possano contribuire, oltre a quanto stanno già facendo su base volontaria, al miglior superamento della drammatica criticità preservando i diritti all'assistenza anche dei soggetti problematici non covid 19 e cercando di contribuire per quanto possibile a scongiurare le conseguenze teratogene, nel prolungato tempo successivo, di mancate azioni preventive e di interventi che se ben condotti al presente pur nella piena emergenza, potrebbero diminuire maggiori impegni e costi successivi.

Il Seg.Reg. AUPI
DottAnna Grazia Cerioni

Il Seg.Reg. SINAFO
Dott. Roberto Connestari

